

Comunicato Stampa

FONDAZIONI BANCARIE: POSITIVA LA GESTIONE DEL PATRIMONIO, CRESCONO LE EROGAZIONI

**L'Acri anticipa i dati 2002 relativi al 70% del sistema:
la redditività netta media si attesta al 5,7%; le erogazioni aumentano del 10,8%**

Roma, 29 maggio 2003. I dati aggregati 2002 dei bilanci di 15* Fondazioni bancarie, corrispondenti a circa il 70% del sistema in termini di patrimonio, risultano positivi nonostante l'andamento dei mercati finanziari e confermano il trend tracciato negli anni scorsi a seguito della riforma Ciampi. Nel 2002 la redditività del patrimonio, al netto dei proventi straordinari e delle imposte, si attesta al 5,7%, in crescita rispetto all'anno precedente (5,5%).

Le migliori performance si registrano sul fronte delle partecipazioni bancarie, che hanno generato una redditività netta media del 10,8%, contro il 6,9% segnato lo scorso anno. Il buon rendimento delle partecipazioni bancarie – ridottesi per le Fondazioni considerate del 18,5% e passate dal 46% del patrimonio nel 2001 al 36,5% nel 2002 – ha compensato la riduzione della redditività degli investimenti finanziari, scesa dal 3,7% del 2001 al 2,6% del 2002.

Anche le erogazioni crescono: quelle deliberate dal campione passano da 733** milioni a 812 milioni di euro (+10,8%), con oltre 8mila interventi e una dimensione media per ognuno di circa 100mila euro. Le erogazioni superiori a 5mila euro hanno coperto oltre il 99% degli importi erogati e quelle di oltre 500mila il 57%. I rapporto fra erogazioni deliberate e patrimonio medio nel 2002 è del 3,2% contro il 3,1% del 2001.

* Si tratta di 15 delle prime 16 in base al patrimonio (Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Banco di Sardegna, Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Parma, Fondazione Cassamarca, Fondazione Banca del Monte di Lombardia).

** Il dato è stato depurato dell'accantonamento una tantum di 29,5 milioni di euro destinato quale quota extra ai fondi speciali per il volontariato.

Come negli anni precedenti, il settore che ha maggiormente beneficiato delle erogazioni è quello delle **Attività culturali e artistiche**, a cui è stato destinato il 27% del totale delle risorse: un dato, peraltro, in flessione rispetto a quello di sistema relativo al 2001 (ad arte e cultura era andato il 34,1% del totale erogazioni). Seguono tre settori in crescita: quello dell'**Istruzione**, che si conferma al secondo posto con il 14,8% delle erogazioni del campione nel 2002 contro il 12,8% del sistema nel 2001; **Filantropia e volontariato**, con il 13,4% contro il 10,7%; **Sanità**, con l'11% contro il 9,6%. Una lieve diminuzione si registra per i settori dell'**Assistenza sociale**, con l'11,3% contro il 12% del totale erogato dal sistema nel 2001, e della **Ricerca**, che ha ricevuto l'8,6% delle erogazioni del campione considerato contro il 9,6% di quelle del sistema nel 2001. Le quote destinate alla **Promozione delle comunità locali** sono in crescita: l'8,1% contro il 7,3% del 2001. Gli altri settori di intervento – pari complessivamente al 5,8% del valore dell'attività erogativa del campione - hanno un peso marginale, salvo quello dell'**ambiente**, a cui è stato destinato il 2,6% delle risorse contro l'1,2% delle erogazioni del sistema nello scorso anno.

In merito ai **beneficiari degli interventi** effettuati dal campione, i soggetti privati hanno ricevuto il 54,7% degli importi, mentre i soggetti pubblici il 45,3%. Per quanto riguarda i **soggetti privati**, i beneficiari sono stati soprattutto: fondazioni (13%), associazioni (7,5%), associazioni di promozione sociale (3,5%), cooperative sociali e organizzazioni di volontariato (3,2%). All'insieme degli altri soggetti privati, fra i quali sono inclusi gli Enti religiosi, è andato il 27,6% delle erogazioni. Tra i **soggetti pubblici**, gli Enti locali risultano essere i destinatari principali (27,5%) confermandosi al primo posto fra tutte le categorie di beneficiari pubblici e privati. Seguono (15,5%) gli Enti pubblici non territoriali (comprendenti, ad esempio, Scuole, Università, Strutture sanitarie, Istituti di accoglienza e beneficenza, ecc.) e, a distanza, le Amministrazioni centrali (2,3%).

*Ufficio Stampa Acri – Telefono: 06/68184.205-207
Responsabile Linda Di Bartolomeo – Telefono: 06/68184.262*